GLI INTRIGHI E I DEPISTAGGI DELLA "GESTAPO ROSSA" ALL'EPOCA DELLA GUERRA FREDDA

Il cover up UFO *oltre la cortina di ferro*

Per quarant'anni la polizia segreta della Germania Est ha nascosto le prove relative agli avvistamenti di dischi volanti e agli incontri ravvicinati. Ma con la caduta del muro di Berlino gli incartamenti sugli X-files sono venuti alla luce rivelando l'esistenza di casi anche eclatanti

Alfredo Lissoni

Era il 30 giugno del 1952 e l'ex maggiore della Wehrmacht Oskar Linke stava tranquillamente attraversando in moto il bosco di Hasselbach, nella Germania Est. Con lui c'era la figlia Gabriella, di 11 anni. Fu proprio quest'ultima che, ad un certo punto, gridò al padre di fermarsi. "Guarda fra gli alberi. C'è una luce. Che cos'è?", chiese Gabriella.

Incuriositi, padre e figlia si avvicinarono. "In quel momento - racconterà in seguito Linke - mi accorsi di trovarmi dinnanzi ad un disco volate. Era un oggetto largo 15 metri, posato al suolo. Tutt'attorno aveva una doppia fila di aperture. Vidi anche due esseri alti un metro, in tuta metallica, che si stavano agitando. Uno di questi aveva sul petto una sorta di luce intermittente. I due sembravano intenti a spazzare via tutte le impurità, foglie terra e altro, da sotto il disco. Ad un certo punto si accorsero della nostra presenza e, rapidissime, rientrarono nel disco. Gli oblò di quella macchina si illuminarono istantaneamente e, con un ronzio, l'oggetto si alzò in volo, allontanandosi. Diventò prima verde e poi rosso; scomparve con la velocità di un lampo".

Oskar Linke sapeva che parlare di "certe cose" nella Germania comunista era oltremodo pericoloso. E così, due giorni dopo, l'intera famiglia Linke chiedeva asilo politico alla polizia militare del settore britannico di Berlino Ovest. Agli esterrefatti soldati il fuggitivo dichiarò: "Io sono Oskar Linke, sindaco di Gleimershausen, presso Helingen, nella zona sovietica. Vi chiedo asilo per me e per la mia famiglia. Dovete credermi. Ho una gravissima rivelazione da farvi. É la ragione per la quale sono fuggito. Qualche giorno fa, ho visto a terra una strana macchina volante ed i suoi occupanti..."

LA STASI E I DISCHI VOLANTI

La testimonianze di Linke venne classificata come top secret dal War Office; per questo motivo nessuno ha potuto conoscere il seguito dell'inchiesta prevedibilmente condotta dalle forze NATO di stanza nel settore germanico. Ma sappiamo, grazie alla Legge sulla

Libertà d'Informazione americana, che in un rapporto consegnato alla CIA nello stesso anno, e in seguito declassificato, Linke commentava: "Non ho mai sentito il termine 'disco volante' prima di scappare dalla zona sovietica a Berlino Ovest. Quando vidi quell'oggetto, pensai immediatamente che era una nuova macchina militare sovietica. Confesso di essermi spaventato perché i sovietici non vogliono che qualcuno sappia del loro lavoro. Molte persone sono state limitate nei loro movimenti per molti anni nella Germania Est perché sapevano troppo...".

L'atteggiamento di Linke, che aveva sfruttato la propria posizione di sindaco della Germania Est per potersi muovere liberamente nel Paese e fuggire dall'altra parte del blocco, è comprensibile solo se si conosce a fondo lo sconcertante modus operandi della Stasi, la polizia politica segreta di Berlino.

Creata per ordine di Mosca l'8 febbraio 1950, la Stasi è stata, sino al suo scioglimento nell'era gorbachoviana, uno dei più temibili servizi segreti occidentali, per spietatezza superiore persino al KGB. In un recente libro del giornalista italiano Bruno Zoratto si calcola che la Gestapo rossa (come veniva definita dalle sue vittime) spiasse un tedesco dell'Est su cinque, reclutasse con la forza ed il ricatto centinaia di agenti e delatori ogni anno, controllasse gli spostamenti di tutti i cittadini - persino gli scolari - e ne perquisisse costantemente le abitazioni, a volte pubblicamente e a volte di nascosto.

"La Stasi era un vero e proprio partito che per quarant'anni ha pilotato il destino di ogni associazione sportiva, di ogni azienda, di ogni scolaro, di ogni orinatoio, di ogni incrocio stradale", ha denunciato in seguito il giornale Der Spiegel.

"In quel momento - racconta Linke - mi accorsi di trovarmi dinnanzi ad un disco volante. Era un oggetto largo 15 metri, posato al suolo. Tutt'attorno aveva una doppia fila di aperture. Vidi anche due esseri alti un metro, in tuta metallica".

△ ***L'albero della vita in un sigillo sumero. Un'immagine simile venne mostrata ad un giovane rapito della Germania Est.***

Due dei molti Settori spionistici della Stasi risultarono particolarmente attivi, anche nel campo del controllo e dell'annientamento dell'informazione ufologica, il Settore Centrale II ed il Settore M. Il primo, dedito al controspionaggio, era guidato dal luogotenente generale Kraatsch e la sua attività consisteva nel sorvegliare gli stranieri ed i giornali (e i giornalisti) esteri; il secondo, diretto dal colonnello Strobel, ispezionava tutte le spedizioni postali e, racconta Zoratto, "aveva il compito di aprire le lettere e di copiare e memorizzare tutti i testi di rilievo".

Ciò spiega perché, nel quarantennio in cui la Stasi governò la Germania Est come un vero e proprio governo ombra, nessuna informazione UFO uscì mai dal Paese, almeno ufficialmente. Posta e giornali erano regolarmente controllati e censurati e chi vedeva qualcosa, in obbedienza alla politica di discredito suggerita da Mosca, rischiava il carcere nella terribile fortezza di Bautzen.

CADE IL MURO DEL SILENZIO

Con la caduta del muro di Berlino un altro muro è stato abbattuto, quello dell'omertà ufologica. "L'Occidente ha saputo dell'interesse della Stasi per gli UFO solo con la riunificazione delle Germanie - ci ha raccontato il nostro collega tedesco Michael Hesemann - quando gli archivi della polizia politica dell'Est sono passati a Bonn. Qui sono state depositate decine di relazioni su avvistamenti e sulle indagini sui testimoni. In questi anni, forte dell'appoggio della stampa e della televisione, ho cercato di convincere la nuova classe dirigente politica a rendere pubblici questi documenti, ma ho incontrato molte resistenze, che mi inducono a pensare che la congiura del silenzio non sia affatto cessata con il crollo del muro di Berlino".

Hesemann ha difatti seguito il caso di un testimone, (i cui dati mantiene riservati per tutelarne la privacy), la cui vicenda interessò parecchio la polizia segreta di Berlino Est negli anni Sessanta.

L'uomo era all'epoca un ragazzino. Una sera, verso le ore 19, stava pattinando sul ghiaccio, sul lago gelato di Stendal, nell'Altmark. I suoi coetanei si stavano preparando a rincasare e, rivoltisi a lui, lo avevano invitato a seguirli. Il ragazzo aveva però rifiutato, dicendo che sarebbe rimasto a pattinare ancora per mezz'ora.

Rimasto solo il ragazzo visse un'esperienza allucinante. "Improvvisamente - raccontò in seguito ad Hesemann - vidi una luce che si stava abbassando sul lago, diretta verso un'isoletta popolata da oche e ►

2-98

UFO sopra Amburgo, 3 luglio 1977.

cigni. Pensando ad un elicottero, decisi di andargli incontro. Cosa successe in seguito non lo so. Persi conoscenza e mi risvegliai, non so quanto tempo dopo, a cento metri di distanza. Quando tornai a casa, trovai i miei genitori, preoccupatissimi, che mi aspettavano sulla soglia. 'Che cos'è successo? - mi apostrofarono - Hai fatto tardissimo. Hai detto che saresti tornato alle 19.30 e sono le 22.30. Si può sapere cosa ti è successo?' Ma io non ricordavo nulla. Mi dissero poi che avevo un aspetto terribile, ed il viso come bruciato dal sole. Avevo anche una strana cicatrice sul naso e non sapevo come me la fossi procurata".

Il giorno dopo il ragazzo venne portato da un medico, che però non fu in grado di capire cosa fosse successo, né come avesse fatto il giovane ad abbronzarsi d'inverno. E di sera.

In seguito il testimone fu anche assalito da una strana febbre e fu costretto a ricoverarsi in ospedale, in osservazione.

Due dei molti Settori spionistici della STASI risultarono particolarmente attivi, anche nel campo del controllo e dell'annientamento dell'informazione ufologica. Si trattava in particolare del Settore Centrale II e del Settore M.

Fu in quel momento che cominciarono i primi guai.

Non sapendo come risolvere il problema di quel missing time di due ore, i medici decisero di ricorrere all'ipnosi regressiva. Era chiaro che il giovane era rimasto traumatizzato dall'esperienza; parlava nel sonno, ricordando quei momenti di cui, da sveglio, non aveva alcuna memoria.

L'ipnosi regressiva portò alla luce un'esperienza sconvolgente e, due giorni dopo, ecco arrivare puntuali all'ospedale due agenti della Stasi. Questi, assieme al medico che aveva in cura il ragazzo, sottoposero il nostro a regressione ipnotica e registrarono tutto per circa 3-4 ore. Sotto ipnosi, il giovane ricordò di essere stato portato a bordo di un UFO. Steso su un tavolo operatorio egli aveve notato attorno a lui, non i Grigi ma i Nordici, ossia degli "ariani" (ironia della sorte) che il ragazzo descrisse così: "Erano degli strani uomini biondi, dai capelli lunghi. Indossavano dei grembiuli bianchi e mi mostrarono una figura, che in seguito identificai in un'immagine mitologica, l'albero della vita" (su questo elemento ci si potrebbe sbizzarrire, circa la tesi che gli Anunnaki abbiano creato l'uomo nel Paradiso Terrestre - vedi Oltre 30).

Gli agenti della Stasi verbalizzarono tutto e la storia inizialmente sembrò finire così.

Ma fu solo un'illusione.

In primo luogo, come era prevedibile, nel momento in cui il giovane prese coscienza della propria esperienza, la sua visione della vita mutò radicalmente. Il ragazzo si trovò ad assumere - pericolosamente, in un Paese rigorosamente ateo e materialistico - atteggiamenti millenaristici e contattistici. Si ritrovò a parlare di spiritualismo e di vita nell'universo. Questa sua improvvisa mutazione ebbe come effetto il fatto che la gente, spaventata da questi discorsi sovversivi maltollerati dalle autorità, gli fece immediatamente il vuoto attorno. Parlare di certe cose, nella Germania Est, all'epoca poteva essere molto pericoloso.

Durante la rivoluzione a Praga (1968) il nostro, che a quel tempo era sotto le armi, si ribellò alla repressione russa; fu arrestato ed incarcerato per diversi anni. Nel 1977 ottenne infine il permesso di

UFO a Wurzburg, 11 luglio 1977.

Nel quarantennio in cui la Stasi governò la Germania Est, nessuna informazione UFO uscì mai dal Paese. Posta e giornali erano regolarmente controllati e censurati e chi vedeva qualcosa, rischiava il carcere nella terribile fortezza di Bautzen.

espatrio e si trasferì nella Germania Ovest. "Qui - ha raccontato Hesemann - ufologicamente parlando non trovò una situazione di fatto migliore. All'epoca i libri sugli UFO erano molti rari, e questo mi fa supporre che il ragazzo non abbia inventato nulla attingendo a materiale librario".

L'AVVISTAMENTO DI PEENEMUNDE

Il servizio segreto della Germania Est fu attivo sino al 1989, sotto la guida del falco Erich Mielke. In quello stesso anno, grazie alla Perestrojka, esso fu sciolto e sostituito dall'Amt fuer Nationale Sicherheit (AfNS), l'Ufficio per la sicurezza statale, diretto dal generale Schwanitz. E fu proprio durante il mandato di quest'ultimo, personaggio più tollerante, che accadde uno degli eventi ufologici più interessanti.

Il fatto avvenne il 25 agosto del 1990 nella zona della base nucleare di Peenemunde, l'area dove, durante la guerra, i nazisti avevano testato le V-2.

Nel 1990 Mosca aveva ritirato i militari russi e gli agenti della Stasi stavano lentamente lasciando il posto a quelli della Kriminalpolizei, l'FBI della Germania Ovest.

Erano circa le 20.30 quando centinaia di persone videro una formazione di UFO (in un filmato si scorge un grappolo di sette luci disposte a V) che evoluiva sopra la zona. Vennero girati quattro differenti filmati, da altrettanti punti. Una di queste riprese fu effettuata da un testimone altamente credibile, una dottoressa specializzata

COUNTRY Germ

SUBJECT Military; Scientific

HOW PUBLISHED Daily newspaper

WHERE PUBLISHED Athens

DATE PUBLISHED 9 Jul 1952

LANGUAGE Greek

OSCAR LINKE

SOURCE I Kathimerini.

DATE OF INFORMATION 1952

DATE DIST. 23 Aug 1952

NO. OF PAGES 2

SUPPLEMENT TO REPORT NO.

THIS IS UNEVALUATED INFORMATION

"FLYING SAUCERS" IN EAST GERMANY

Berlin, July -- Furnished with the sworn testimony of an eyewitness, Oscar Linke, a 48-year-old German and former mayor of Gleimershausen, West Berlin intelligence officers have begun investigating a most unusual "flying saucer" story. According to this story, an object "resembling a huge flying pan" and having a diameter of about 15 meters landed in a forest clearing in the Soviet Zone of Germany.

Linke recently escaped from the Soviet Zone along with his wife and six children.

Linke and his 11-year-old daughter, Gabriella, made the following sworn statement last week before a judge: "While I was returning to my home with Gabriella, a tire of my motorcycle blew out near the town of Hasselbach. While we were walking along toward Hasselbach, Gabriella pointed out something which lay at a distance of about 140 meters away from us. Since it was twilight, I though that she was pointing at a young deer.

"I left my motorcycle near a tree and walked toward the spot which Gabriella had pointed out. When, however, I reached a spot about 55 meters from the object, I realized that my first impression had been wrong. What I had seen were two men who were now about 40 meters away from me. They seemed to be dressed in some shiny metallic clothing. They were stooped over and were looking at something lying on the ground.

"I approached until I was only about 10 meters from them. I looked over a small fence and then I noticed a large object whose diameter I estimated to be between 13 and 15 meters. It looked like a huge frying pan.

"There were two rows of holes on its periphery, about 30 centimeters in circumference. The space between the two rows was about 0.45 meters. On the top of this metal object was a black conical tower about 3 meters high.

APPROVED FOR RELEASE
DATE 6 ...

△ *Un documento FBI sul caso Linke, l'IR-3 nella foresta di Hasselbach.*

in medicina nucleare, la russa Ludmilla Ivanova, che, assieme al marito, vide e filmò due formazioni di UFO sopra l'isola di Ruegen, nel mar Baltico. Venti oggetti in formazione vennero filmati da un gruppo composto da due fisici nucleari e due campeggiatori di ritorno dalla Svezia, su un ferry boat. Le analisi di Hesemann appurarono che gli oggetti che appaiono nei filmati si muovevano autonomamente. Non erano cioè luci di posizione di un unico ordigno. Ma il fatto più interessante, testimoniato da un filmato, fu che la base di Peenemunde aprì il fuoco contro gli UFO, ma invano. Nella notte nera si vedevano i colpi, infuocati, partire da terra verso le luci ed esplodere in volo, senza raggiungere l'obiettivo!

Fortunatamente per la Stasi, da qualche anno a questa parte la patata bollente degli UFO (e della pretesa "minaccia alla sicurezza nazionale") è passata nelle mani della polizia della ex Repubblica Federale.

COVER UP E RAGIONE DI STATO

La Kriminalpolizei (Polizia criminale) è la polizia della ex Germania Ovest, incaricata di svolgere anche indagini su eventi anoma- ▶